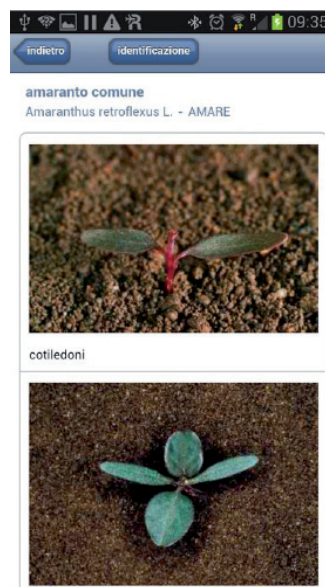


Consigli pratici per il controllo delle malerbe

Gli elementi da considerare più attentamente sono:

- **riconoscere le principali malerbe presenti** (un valido strumento di supporto è la app *Malerbe* vedi figura 1)
- **trattare quando le infestanti sono allo stadio di cotiledoni** (momento di massima sensibilità), e ripetere il trattamento dopo 10-15 giorni in funzione dell'andamento climatico.
- **aumentare le dosi** dei prodotti sia di contatto (es. Betanal Expert ed altri) sia residuali (Goltix, Better400, ecc.) **nei casi in cui si intervenga su infestanti più sviluppate.**
- **volume di acqua consigliato 180-200 L;** è bene che l'acqua sia limpida per evitare effetti di inefficienza del diserbo.

Figura 1. La app *Malerbe* consente di riconoscere le infestanti utilizzando lo smartphone. I codici QR consentono di scaricare direttamente la app.



codice QR per app su **iOS***



codice QR per app su **Android***



* per utilizzare i codici QR è necessario avere installata un'apposita app gratuita (es. QR Droid) scaricabile da iTunes o Google play. In alternativa è possibile ricercare direttamente la app digitando "riconoscimento erbe".

Tabella 1. Strategie più efficaci contro le principali infestanti dicotiledoni. Ripetere il trattamento dopo 7-15 giorni (per chi aderisce alle misure agroambientali attenersi ai disciplinari). E' possibile optare nelle dosi opportune su prodotti alternativi con i medesimi principi attivi.

Prodotti (l o kg/ha)	note
Betanal Expert 0,7-1 + Goltix (70%) 0,5-1 + olio 0,3	Miscela generica di base (a cui si può aggiungere il Kerb contro la cuscuta)
Betanal Expert 0,7-1 + Goltix (70%) 0,5-0,7 + Venzar 0,08-0,1 + olio 0,3	Miscela con una maggiore azione generalizzata
Betanal Expert 0,7-1 + Goltix (70%) 0,5-0,7 + Better 400 0,5-0,7 + olio 0,3	Con prevalenza di crucifere e fallopia
Betanal Expert 0,7-1 + Goltix (70%) 0,5 + Safari 0,03-0,04 + olio 0,5	Con abutilon, ammi majus, amaranto, correggiola e crucifere

www.betaitalia.it - www.coprob.it

- considerare che le condizioni ambientali possono condizionare fortemente l'esito dell'intervento. In generale è bene prestare attenzione a repentini cali di temperatura ma soprattutto **evitare situazioni superiori ai 25°**.

- tenere ben presente quanto riportato nelle tabelle 2 e 3 a proposito della **miscibilità**; la contemporanea presenza di diverse specie di infestanti, insieme alle necessità di calpestare il meno possibile il terreno e di contenere i costi, può indurre infatti all'esecuzione di miscele con molteplici principi attivi che possono determinare **l'insorgenza di fenomeni di fitotossicità** (es. evidenti rallentamenti vegetativi, ingiallimenti ed ustioni sull'apparato fogliare).

- **lavare l'impianto al termine di ogni trattamento** osservando che non restino mai residui di liquido sul fondo della botte o nella pompa.

Tabella 2. Miscibilità di alcuni prodotti impiegati in post-emergenza

	Concimi liquidi	Graminici	Insetticidi piretroidi	Insetticidi non piretroidi	Kerb	Olio	Safari	Venzar
Concimi liquidi								
Graminici						*		
Insetticidi piretroidi								
Insetticidi non piretroidi								
Kerb						!	!	!
Olio		*				!		
Safari						!		!
Venzar						!	!	

	Miscela consigliabile	!	Attenzione alle dosi elevate
	Miscela a minore efficacia	*	Solo per i graminici che lo richiedono
	Miscela a rischio		
	Miscela non consigliabile		

Tabella 3. Ordine corretto di inserimento nella botte delle miscele

1	• Regolatore pH, Liquido anti-schiuma
2	• Sacchetti Idrosolubili (WSB)
3	• Granuli Idrosolubili (WG)
4	• Granuli Idrodispersibili (WG)
5	• Polveri Bagnabili (WP/PB)
6	• Sospensioni Concentrate (SC/Flow)
7	• Sospensioni Emulsionate (SE)
8	• Microcapsule in sospensione (MCPS)
9	• Emulsioni acquose (EW)
10	• Liquidi emulsionabili (EC), coadiuvanti, bagnanti, olio b.
11	• Fertilizzanti fogliari

Note: Partire con la botte piena al 50%. Assicurarsi che la miscela durante il processo sia perennemente in agitazione. Aggiungere il regolatore pH se necessario. Aggiungere acqua gradualmente in modo che la botte sia piena al termine del processo. Assicurarsi ad ogni fase che il prodotto sia completamente disperso prima dell'aggiunta successiva.

- problemi di inefficacia si potrebbero verificare qualora **l'uniformità di distribuzione non fosse corretta o intervenendo su infestanti meno sensibili** (sviluppo oltre le 2 foglie vere oppure in scarsa attività vegetativa a seguito di stress idrico, alte temperature ecc.).

Si ricorda che COPROB è Centro di controllo autorizzato delle barre irroratrici impiegate nelle colture erbacee in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. COPROB infatti dispone di personale addestrato e attrezzature specifiche per effettuare un controllo funzionale che contempla una serie articolata di verifiche tra cui il diagramma di distribuzione, la funzionalità antigoccia, ecc. **Contattare Alessandro Vacchi (alessandro.vacchi@coprob.com) per informazioni e prenotazioni.**